

o Navilio, questo piaceria loro: perche assai cattivi huomini vanno per il mondo, li quali sono tristi, & disperati, che quando alcuno far bene, & attendere a bene, perciò come lui è sciagurato, & tristo, vorria che in tal modo fussino tutti gli altri, & quel modo tale è modo di cattivo huomo. Ancora più che chi è cattivo huomo non vorria per nessuno tempo trovare chi fusse meglio di lui per nessuna via del mondo, & per questo modo gli nostri antichi antecessori vollero, & dichiararono gli casi, & la ragione, perche gli patroni di nave o di navilio fussino tenuti di dare da mangiare a detti marinari, che con gli detti patroni piatissimo; percioche di quà innanzi nessuno cattivo huomo non possa fare consumare nessun altro di cio che havesse, & per la ragione di sopra detta fu fatto questo capitolo. E se Marinaro mettera il Patrone della Nave o del Navilio in alcun piato senza giusta causa o giusta ragione, lui è tenuto a quel Patrone di quella Nave o di quel Navilio con chi lui si sarà accordato, & che lui havesse messo in alcuno piato restituire, & di dare tutti gli danni, & sconi, che lui ne portasse, o ne havesse havuto; percioche lui ingiustamente haverà fatto piatire il detto Patrone della nave o del navilio, & fatto consumare il suo, & se lui non havesse di che li possa pagare, restituire, & dare, lui debbe essere pigliato, & essere portato, & messo in potere della Giustizia, & stare per insino che habbia satisfatto quelli danni, li quali quel Patrone di quella Nave o di quel Navilio con il quale lui si sarà accordato, havesse havuto per colpa di lui, poiche come non doveva, l'haverà messo in piato & in danno: perche ogni uno si debba guardare di fare alcun danno ad altri senza ragione, percioche sopra se medesimo non li possa tornare quel danno, che lui pensava fare ad altri senza giusta ragione: perciò è giusta cosa, che di sopra se medesimo torni.